

NUOVO CAMPO "DELLE NOCI" del Club CLAERO

Massimo Camelin e Giovanni Pio

E' un pò che non scrivo circa le attività del nostro Club CLAERO (Cambio di Villadose - Rovigo) ma capirete il perché leggendo questo articolo.

Dopo 9 anni di attività, in effetti molto intensa, ci siamo trovati ad affrontare un problema enorme.

Il titolare del fondo ha avuto la necessità di piantare altre piante di noci ma purtroppo nel campo contiguo! Questo inizialmente non ci avrebbe creato alcun problema, ma nel giro di 3-4 anni, queste piante avrebbero creato un ostacolo visivo e fastidiosi vortici in atterraggio.

Morale, abbiamo deciso di traslocare il tutto in un'altro sito.

Dirlo non è come farlo!

Intanto abbiamo iniziato a cercare campi nelle vicinanze, per mantenere i rapporti con il comune di Villadose e dopo aver visionato varie possibilità, ci siamo messi le mani nei capelli.

Qualcuno troppo lontano dalla strada asfaltata, qualcun altro troppo vicino ad abitazioni e linee elettriche, insomma problemi che tutti i club conoscono bene.

Incredibilmente però la fortuna ci ha aiutato. La fattoria "Da Schio" localizzata a soli 500mt dal nostro vecchio campo, si è resa disponibile ad affittarci un ettaro.



Il taglio inaugurale del nastro con soci, amici ed autorità



Il nostro prezioso logo è tornato al suo posto



Siamo quindi in estate 2018 ed iniziamo a capire come affrontare il trasloco.

Innanzitutto ci premeva non fermare l'attività domenicale per cui abbiamo deciso di iniziare i lavori nella nuova struttura per tempo in modo da garantire ai soci la possibilità di volare.

Il nuovo campo era parzialmente piantumato con alberi ed il primo problema era quindi eliminarli per poi spianare il terreno.

Ovviamente una ditta specializzata è venuta ad estirpare il tutto mentre una seconda, attrezzata con un laser, ha effettuato la spianatura.

Siamo rimasti molto perplessi per la presenza di numerosi residui radicali che sporgevano a mo' di puntaspilli su tutta la superficie.

Per fortuna con pazienza sono stati eliminati ed il terreno è risultato idoneo alla semina.

Ovviamente abbiamo optato per una soluzione economica ossia festuca con seminatrice da grano quindi a file. Certamente i primi due anni il tappeto erboso non è magnifico ma con il tempo la gramigna spontaneamente chiuderà ogni lacuna.

Siamo così arrivati a marzo 2019, momento decisivo per il trasferimento delle infrastrutture. Nel campo vecchio avevamo innanzitutto una rete metallica di protezione, n. 8 tavoli di cemento, una tettoia in legno, un barbecue ed un ripostiglio chiuso.

Oltre a questo avevamo l'impianto elettrico per il collegamento di 4



Immane l'Elan Boomerang di Edoardo Camellin



Il WACO di Francesco Coppola del gruppo gemellato Frece Azzurre di Padova



FIAT G91 a ventola intubata di Agostino Sofia



Il nuovo F15 di Edoardo Camellin

casce acustiche, un generatore ed un pannello fotovoltaico! Avevamo quindi intanto la necessità di creare i plinti per i pali della rete e per la struttura coperta.

Fortuna ha voluto che un nostro socio avesse un piccolo escavatore (grazie Raffaele!) ed un altro socio lo usasse per lavoro (grazie Luca!)

Iniziato quindi gli scavi necessari per queste importanti strutture, abbiamo avuto un'opportunità che non ci siamo lasciati scappare.

Portare l'acqua in campo per avere un bagno.

Prima di fare lo scavo per portare l'acqua, dovevamo però smontare la vecchia struttura!

L'energia elettrica l'avevamo creata con il fotovoltaico, con l'acqua potabile avremmo chiuso il cerchio.

C'erano solo da scavare 600 metri per portare un tubo 90 cm sottoterra! Un mese di lavoro (grazie Luca) ed il tubo è arrivato a destinazione.

Scelto a questo punto un bagno prefabbricato, abbiamo scavato per postare una vasca biologica con tubo a dispersione.

Ripensare ai 6 mesi passati ci fa rabbrivire ma guardando il lavoro fatto possiamo sentirci orgogliosi di aver migliorato la struttura precedente.

Il nuovo campo è più lungo ed ha oltre 70 mt di sfogo in caso di necessità.

Non ci sono alberi se non dietro alla capannina e questo permette di avere un grande spazio per parcheggiare in caso di riunioni.



Stupendo l'elicottero AS315 LAMA di Radames Furlan



Il mitico Checco Zen con il suo gigantesco AVIA FL3 in scala 1:2

L'inaugurazione, con le autorità ed il titolare del fondo Francesco Da Schio, è stata non solo un'occasione culinaria ma anche l'opportunità di invitare alcuni fedelissimi a collaudare la nuova struttura.

Sembrava impossibile ma il nuovo campo ha un'apertura di volo maggiore del precedente e le piante alle spalle creano un ambiente ancora più accogliente.

Molti soci si sono veramente prodigati in quest'opera che definisco tita-

nica. Non abbiamo perso un solo giorno di volo grazie al trasloco velocissimo!

Grazie a tutti, credo che non dimenticheremo quanto abbiamo ricostruito. Adesso ripartiremo con l'entusiasmo che non ci ha mai abbandonato cercando di fare sempre meglio.

E' il caso di dire è morto il Re, Viva il Re!

**Massimo Camellin
Giovanni Pio**



Il DG202 scala 1/3 del nostro socio Alberto al traino con un ex modello personale di Piero Cuccolo